



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

ASSESSORE AL WELFARE



Prot.n.42/92/SP

Bari, 22 febbraio 2013

Associazione Trapiantati Organi Puglia Onlus

c.a. Sig. Giovanni Santoro

Presidente Consiglio Direttivo A.T.O. Puglia

Via Monfalcone, n. 31

Massafra (TA)

e-mail ato.puglia@libero.it

Oggetto: Art. 11 della l.r. n. 7/2013 – Modifica disposizioni per il rimborso delle spese non sanitarie in favore dei trapiantati. Comunicazioni.

Gentile Presidente,

con riferimento all'art. 11 della l.r. n. 7/2013 che interviene a modificare l'art. 69 della l.r. n. 19/2006 per introdurre il nuovo comma 3 in materia di trasferimenti alle ASL per il rimborso delle spese sostenute per interventi di trapianto, mi preme evidenziare le seguenti questioni. Ormai da molti anni lo stanziamento del Capitolo 781076 di bilancio autonomo in favore della voce di spesa relativa al rimborso delle spese non sanitarie (viaggio e soggiorno) sostenute per interventi di trapianto non supera i 200.000,00 euro complessivi, per i noti vincoli di finanza pubblica. Detta cifra si rivela da molti anni largamente insufficiente a rimborsare le ASL, nell'anno successivo a quello in cui è maturata la domanda di rimborso, e questo ha determinato nel corso degli anni l'esposizione di una massa assai elevata di crediti che le ASL presumono di vantare nei confronti dell'Ente Regione, perché le stesse non tengono in considerazione i limiti finanziari per il riconoscimento dei rimborsi.

Questo sistema di regolazione della spesa tra ASL e Regione non è più sostenibile, per via dei limiti di spesa e di indebitamento posti al SSR per effetto del Piano di Rientro e a lungo andare rischia di portare al collasso la situazione che si è prodotta per una prassi consolidata ormai da molti anni.

E' per questa ragione che la norma citata in oggetto interviene a sopprimere un capitolo di spesa largamente insufficiente da anni, per attivare, invece, il percorso ordinario di finanziamento della spesa sociale che per la Regione non può non transitare dal sistema degli Enti Locali, peraltro consentendo che i rimborsi possano essere regolati in tempi assai più rapidi e nell'ambito di un quadro finanziario, quello dei rispettivi Piani Sociali di Zona, che seppure non ricchi, consentono in ogni caso di valutare territorio per territorio l'urgenza e l'importanza del riconoscimento del rimborso.

Quel che è rilevante evidenziare in questa sede è che ancora nel Bilancio regionale per l'anno 2013 il solito capitolo di spesa è stato finanziato con la medesima dotazione e dunque

non può che essere assicurata la medesima modalità di rimborso anche rispetto a quanto richiesto nell'anno 2012.

Le nuove modalità di rimborso richiedono la predisposizione di apposite linee guida per i Comuni che sarà nostra cura concertare sia con l'Assessorato alle Politiche per la Salute, che con il sistema degli Enti Locali (ANCI) e con l'Associazione di rappresentanza dei trapiantati pugliesi (ATO).

E' mia volontà per il Suo tramite rassicurare tutti gli associati e tutti i cittadini pugliesi costretti ad affrontare un momento così delicato nella propria vita che la Regione non ha mai inteso trascurare le esigenze e i bisogni di questi cittadini e delle loro famiglie, ma piuttosto di evitare la compressione della spesa sanitaria e le norme di finanzia pubblica finiscano nel breve periodo per schiacciare anche questa linea di finanziamento.

Assicuro a Lei e a tutti gli associati la massima disponibilità a confrontarci sul percorso che, ribadisco, è da costruire, e a questo riguardo Le chiedo già la disponibilità per una data da concordare nella settimana tra il 4 e l'8 marzo, ad un incontro presso la sede regionale per affrontare nel merito al questione.

Intanto La saluto molto cordialmente e con sincera stima per il lavoro che ATO Puglia svolge con tanta passione.

L'Assessore al Welfare

dr.ssa Elena Gentile

